



Corso Cavour, 184 – 70121 BARI
Tel./Fax: 080.5211695

e-mail : avis.puglia@avis.it
sito web: www.avispuglia.it

Relazione 44° Assemblea Regionale Avis Puglia

Vorrei iniziare questa Assemblea salutando tutti voi delegati e, attraverso di voi, i donatori da voi rappresentati.

Saluto le autorità presenti. Saluto i Presidenti Provinciali. Saluto i Presidenti Comunali.

Saluto i padroni di casa: il Presidente della Comunale di Foggia Maria Rosaria Marciello ed il Presidente della Provinciale Foggia Lello Niro.

Saluto tutti i componenti il Consiglio Regionale, i componenti dei Collegi di garanzia, i membri della Commissione verifica poteri.

Saluto i componenti la Consulta giovani ed il loro Coordinatore Raffaele Raguso.

Saluto i rappresentanti di Avis a livello Nazionale: Anna Pati e Gigi Bruno rispettivamente componenti del Consiglio Nazionale e del Collegio dei Probiviri.

Saluto il Vice Presidente Vicario di Avis Nazionale dr. Alberto Argentoni delegato, in funzione di rappresentanza, dal Consiglio nazionale ai sensi dell'art. 9 c.12 dello Statuto Regionale

Saluto il presidente di Emoservizi Gianfranco Marabini

Saluto e ringrazio il personale di segreteria di Avis Regionale Patrizia Orsini e di Avis Provinciale Bari, D'Alessandro Maria Elena che non manca mai di collaborare nei momenti necessari. A lei va un pensiero particolare visto il felice evento che si appresta a vivere.

Un saluto a parte, consentitemelo, lo rivolgerei a Giovanni Guagnano, protagonista, suo malgrado, della vicenda conclusasi con l'attribuzione del 3° Consigliere Nazionale alla Campania. Nei 2 anni scarsi in cui è stato componente del Consiglio Nazionale ha svolto il compito con competenza, serietà e senso di equilibrio. L'ulteriore esperienza maturata nello svolgimento delle mansioni di Consigliere Nazionale saranno da me utilizzate per ampliare la qualità della rappresentanza associativa in ogni occasione utile e/o necessaria. Grazie.

Credo che un pensiero ed un omaggio sia doveroso che questa Assemblea rivolga alla memoria di un nostro grande conterraneo ed avisino purosangue: Pietro Mennea.

I dati: nel 2014 sono state raccolte 75079 U. per un totale di 58.012 donatori. A fronte di 78284 U. e 57092 soci del 2013.

Tutto sommato abbiamo tenuto tenendo conto che la flessione riguarda prevalentemente due provincie, una delle quali è quella nella quale si è verificato quello scossone che ha interrotto un proficuo, ancorché migliorabile, esempio di raccolta associativa.

Sono stato per un intero pomeriggio, il 12 maggio scorso, presso la Guardia di Finanza di Brindisi cui offrii la piena e spontanea disponibilità pur non essendo minimamente coinvolto nella vicenda non ricoprendo alcuna carica né essendo sottoscrittore di nulla all'epoca dei fatti contestati.

Un colloquio fattivo in cui esibii ogni genere di documenti con specifici riferimenti normativi. Bene, ad oggi nessuna contestazione di reato.

Eravamo tutti certi di aver agito in maniera trasparente e con la prudenza del buon padre di famiglia. Se era vero che la convenzione operante a Brindisi era stata stipulata in assenza di uno schema tipo, era altrettanto vero che da almeno un anno ed in più occasioni, Avis Provinciale e Regionale avevano fatto esplicita richiesta in Regione. Onore agli amici di Brindisi che hanno dovuto inevitabilmente subire ogni genere di contraccolpi.

Come ebbi modo di presentare e proporre nell'Assemblea di Monopoli 2013 intendo, nelle relazioni che saranno oggetto del mio mandato, presentare un identico schema che rappresenti plasticamente ciò che si è andato a compiere e ciò che è ancora da realizzare rispetto ad un programma di mandato.

Ritengo però doveroso iniziare dalla situazione che sta più cuore a tutti e cioè lo stato di accreditamento delle strutture trasfusionali.

Al riguardo devo dire che nulla è successo rispetto all'Assemblea da me convocata ad Andria il 4 dicembre 2014 ed i cui allegati sono oggi nelle vostre cartelline. Al 31 dicembre c'è stata la proroga al 30 giugno e, a tutt'oggi, la Regione ha proceduto alle procedure di accreditamento delle seguenti strutture: **San Paolo—Miulli—Policlinico—Gallipoli—Galatina—Tricase—San Giovanni Rotondo**. Invero le strutture autorizzate ed accreditate sono riportate sul sito ufficiale di Avis Puglia cui si rimanda. **Monopoli**, accreditato con D.D. n° 12 del 20/01/2015 ha visto sospeso l'accREDITamento stesso giusto provvedimento pubblicato sul BURP N° 39 del 19.03.2015 pag. 9674 e segg.

Il Civis Puglia, da me coordinato, ha licenziato il 21 febbraio di quest'anno un documento, rivolto alla futura classe dirigente pugliese, in cui ad un'analisi puntuale ed oggettiva della situazione nella nostra Regione, seguono delle proposte semplici, chiare e da noi tutti ritenute fondamentali per un sistema trasfusionale rivolto al futuro.

Non credo ci sia da aggiungere molto. A volte, da più parti, sono arrivate sollecitazioni più o meno dirette ed esplicite rivolte al destino delle sedi associative. Pur comprendendo la preoccupazione che i vari presidenti locali hanno sulla reale possibilità di proseguire l'attività di raccolta, mi sembra opportuno ribadire, spero definitivamente i concetti fondamentali:

- ❖ Alla data definitiva, 30/06/2015 salvo proroghe, potranno operare solo le strutture pubbliche e associative autorizzate ed accreditate. **Vedi nota ministeriale presente nella cartellina assembleare.**
- ❖ Se non si accredita la struttura trasfusionale di riferimento anche le strutture periferiche pubbliche ed associative, le articolazioni, non potranno svolgere alcuna attività anche se, di per se stesse, a norma;
- ❖ La procedura di accreditamento è esclusivamente in capo alla Regione;
- ❖ Il percorso è in continua evoluzione nel senso che man mano che si realizzano le condizioni previste dagli accordi vigenti si può procedere all'accREDITamento.

Alla luce di quanto sopra la preoccupazione principale di Avis, e del Civis, è stata quella di sollecitare al massimo l'adeguamento delle strutture trasfusionali condizione indispensabile per l'attività di ogni altro componente del sistema. Si è inoltre sollecitato l'acquisto di autoemoteche per raggiungere la periferia specie dove non vi sono strutture pubbliche o associative accreditate o accreditabili.

Mentre sono stato sempre disponibile nei confronti dei Presidenti Provinciali a discutere e sostenere situazioni locali particolari, ho notato un certo egoismo nel senso che si è pensato, in diverse circostanze, ad affrontare casi specifici senza intendere l'enorme difficoltà generale che il problema presenta. La difficoltà di rappresentanza in funzione del ruolo regionale di coordinamento aumenta quando si constata che si vogliono perorare cause non perorabili distraendo tempo e risorse utili per trovare soluzioni alternative beninteso rientranti in quanto chiaramente previsto dalle normative.

Tutto ciò è stato oggetto di dibattito nell'Assemblea di Andria del 4 dicembre 2014, provvidamente convocata, che ha approvato all'unanimità la linea politica ed operativa seguita da Avis Regionale ed ha conferito pieno mandato per l'attuazione di tutte le azioni ritenute più idonee. Con la proroga al 30 giugno si è spostato il traguardo, non i problemi.

Organizzazione interna

E' in via di definizione il percorso iniziato nel 2014 per dotarci dell'atto costitutivo di cui paradossalmente eravamo privi. L'atto costitutivo, con il suo numero di repertorio, è espressamente richiesto in tutte le attività progettuali in ispecie nel terzo settore oltreché per l'iscrizione al registro delle onlus. Ricerche condotte presso l'archivio Notarile, la Regione, l'agenzia delle Entrate, l'archivio di Stato, hanno dato esito negativo. Siamo in possesso del verbale dell'Assemblea costitutiva celebrata a Bisceglie il 9 gennaio 1972, non di altro. Ringrazio tutti coloro si sono adoperati in questo percorso di ricerca. Innanzitutto il Presidente Provinciale Bat Felice Matera, l'avv. Dario Galantino Segretario Avis Provinciale Bat ed il Notaio Paolo Porziotta di Andria che da anni accompagna Avis Regionale, senza mai percepire alcun onorario, in tutte le vicende che necessitano della sua alta professionalità. Grazie anche ad Avis Nazionale, che ci ha messo in contatto con il consulente avv. Marco Quiroz.

Consulta Giovani

Abbiamo sentito dalla loro voce quanto realizzato e cosa si prospetta.

Il loro intervento costituisce allegato alla presente relazione.

Ricordo solo che nel 2014 abbiamo realizzato ben 2 forum su argomenti molto importanti e che il partenariato realizzato con l'Università è stato posto a beneficio dell'intero sistema sangue tanto che è stato recepito e sottoscritto interamente dal Civis Puglia e tradotto in una delle tre priorità sottoposta al decisore politico.

Avis: Associazione o Federazione?

A questo quesito di fondo Avis Puglia ha abbondantemente risposto in senso politico generale. A volte, purtroppo non si traduce pienamente in comportamenti pratici. Dobbiamo vigilare nell'attuare tutti insieme le linee strategico programmatiche che democraticamente ci siamo dati. Il tutto nel prioritario rispetto delle normative vigenti: di legge ed avisine.

Senso di appartenenza

Immaginiamo tutti cosa sarebbe potuto accadere se il gioco di squadra, il senso di appartenenza, l'orgoglio di appartenere ad una grande storia non avesse permeato i protagonisti della vicenda Brindisi. Avremmo assistito, come spesso è accaduto nella nostra Associazione, e non mi riferisco solo alla Puglia, ad un rifuggire dalle responsabilità sperando che le vicende si possano risolvere da sole generando inevitabilmente la polverizzazione dell'unità associativa.

Ma si può fare squadra a vicende alterne? Si può essere uniti alla bisogna? E' un evidente interrogativo retorico. La risposta è che lo stare insieme nelle diversità reciproche è un percorso continuo, a volte in salita, che alla fine dà sempre i suoi frutti.

Veniamo a noi e veniamo al pratico.

L'anno scorso parlammo del registro soci sia delle avis comunali che di tutto il mondo avis. Il percorso è partito ma dobbiamo dare necessariamente un'accelerata. Nell'anno trascorso il segretario regionale Coffa ha avuto un rapporto molto intenso con i segretari provinciali. Ora bisogna limare quel lavoro e attivarci per controllare la corretta tenuta dei registri comunali.

Ricordo che quanto sopra non è un capriccio del Presidente ma un preciso adempimento di legge. Come dirò più avanti parlando della comunicazione e del sito, sarà prevista anche la forma on-line. Dopo l'Assemblea Nazionale farò un giro in periferia accompagnato dal Segretario Regionale e dall'Avv. Bruno per confrontarci sulla corretta tenuta dei registri che, ricordo, è obbligatoria per legge.

Comunicazione:

Lo scorso anno in assemblea ospitammo il dr. Enzo Palma il quale ci presentò un demo del possibile sito di Avis Puglia. Quel sito è ora una realtà. Inaugurato in occasione del forum regionale giovani 2014 a Brindisi. E' in fase avanzata la funzione del "registro soci". Sarà la versione on line di quanto in possesso delle Avis Comunali a norma di legge. La messa a punto di una newsletter, da inviare al maggior numero possibile di soci e di stake-holders, non è solo una forma di informazione e di rendicontazione ma una fortissima forma di pressione sui decisori specie in un momento in cui sono evidentemente la parte sotto scacco. Con decisione unanime due assemblee generali dei soci ne hanno deliberato l'utilità prima e la spesa poi, mi riferisco a Monopoli e a Ginosa. Un'assemblea straordinaria, Andria, ha affidato alla dirigenza dell'Associazione la facoltà di assumere ogni genere di iniziativa ritenuta utile pur e nella difficoltà e specificità del momento.

Chiedo ripetutamente la mail list dei soci cui inviare la newsletter. Dopo il primo invio tutti potranno liberamente cancellarsi. L'adesione è finora minimale. La squadra amici costa fatica, l'allenatore si può, e nel nostro caso dopo 8 anni si deve, cambiare ma bisogna lavorare tutti con l'unico obiettivo di migliorare la posizione della classifica.

Rapporto tra strutture avisine

Il rapporto tra Avis Regionale e tutte le Avis Provinciali è semplicemente ottimo, facilitato dal rapporto personale di stima e di amicizia con i Presidenti Provinciali. Sono con loro in contatto costante, a volte quotidiano. Quasi in tutti i Consigli Regionali sono ufficialmente invitati. Ho partecipato a 4 su 6 Assemblee provinciali. Ho seguito al loro fianco vicende specifiche verificatesi nei loro territori. Purtroppo è fortemente carente il rapporto di collaborazione, inteso specialmente come non adesione alle varie richieste di dati e di flussi informativi a volte solo utili, a volte indispensabili e nei tempi stabiliti, proveniente dalle Comunali. Più in generale affermo che la struttura in complesso è recalcitrante di fronte a sollecitazioni di tipo organizzativo e di coordinamento. Grave è, purtroppo, la assimilazione delle azioni facoltative a quelle obbligatorie. Proviamo almeno a definire queste ultime. E' obbligatorio:

- ❖ La tenuta del registro soci da parte di tutte le Avis ai sensi della legge 266/91 e dell'art. 3 DM 14/02/1992;
- ❖ L'iscrizione al registro regionale delle ONLUS;
- ❖ L'adesione ad ogni progetto e ad ogni iniziativa licenziata nelle Assemblee Generali.

Sarà questo il tema fondamentale per il prossimo anno. Le Provinciali dovranno avere chiara, sezione per sezione, la rispondenza ai vari adempimenti richiesti. Ripeto alcune sono solo sollecitazioni, altri sono obblighi fermo restando che tutto ciò che è deliberato nelle Assemblee generali dei soci è vincolante per tutti.

Ovviamente è indispensabile che le Avis Provinciali, anche in forma associata, si dotino di un servizio di segreteria che supporti questo inevitabile percorso organizzativo.

In base a quanto deliberato nei Consigli Regionali del 9/02/2006 e del 10 aprile 2014, nonché nell'Esecutivo Regionale del 15/09/2014, è stato previsto una sorta di "ristoro" del carico di lavoro di cui inevitabilmente la sede regionale è costretta a farsi carico causa eventuali documentate inadempienze per ciascuna azione definita come obbligatoria e vincolante.

Per quanto attiene il senso di appartenenza ed i rapporti interni vedo avanzare una pericolosa spinta all'individualità egoista ed all'arroccamento esclusivo sulle proprie posizioni a volte utilizzando le sedi associative solo per affermare posizioni personali. Vedete, quando per anni in sede nazionale abbiamo sollevato una serie di questioni attinenti il rispetto delle regole, lo abbiamo fatto perfettamente consapevoli che una gestione "autorevole" e libera da sollecitazioni di ogni tipo si sarebbe inevitabilmente tradotta in periferia sull'unitarietà dell'Associazione.

Potrei citare numerosi esempi in ogni parte della nostra Puglia. Mi limito a ribadire che, con i Presidenti Provinciali, opereremo un monitoraggio diverso della periferia partendo da indicatori di qualità e di efficienza oggettivi di partecipazione associativa.

Formazione e Ricerca

Formazione permanente:

Numerosi sono stati gli incontri formativi organizzati da Avis Regionale da sola o in collaborazione con i Presidenti Provinciali e/o con la Consulta giovani.

Ricordo su tutti i forum regionali giovani 2014: 5 e 6 aprile 2014 "Una finestra sul futuro" – 22 e 23 novembre "Avis Giovani Puglia: Responsabilità-Rete-Legalità". Il convegno sulla fiscalità in Avis organizzato di concerto tra Avis Bat e Avis Bari. L'incontro di approfondimento sul libro bianco del sistema trasfusionale.

Fondazione:

Credo che nel 2015 si possa dare seguito alla costituzione di una ipotesi di centro studi e ricerca previsti dall'ultima riforma statutaria dello scorso anno magari con lo strumento operativo della "Fondazione". Art. 10 c. B e Art. 11 c. 13 dello Statuto Regionale. Il tema dell'expo "Nutriamo il pianeta" incentrato sull'alimentazione, il coinvolgimento di Avis Lombardia con il progetto "Nutriamo la vita", la piena adesione e partecipazione del gruppo giovani di Avis, penso possa essere opportunamente canalizzato per il futuro attraverso un interesse permanente su un argomento che rientra in pieno sulle azioni di Avis per il mantenimento dello stato di salute attraverso il perseguimento di corretti stili di vita.

Avis e terzo settore

Ringrazio Anna Pati, Luisa Sgarra e Giovanni Guagnano che hanno prodotto un approfondito lavoro di analisi sul terzo settore: la sua genesi, le sue normative, i suoi strumenti operativi, le sue opportunità. Come si disse nell'Assemblea di Ginosa, un conto è il rapporto quotidiano con i Centri di Servizio che è ovviamente affidato alle sedi provinciali e locali, un conto è entrare nello spirito e nella lettera di tutto ciò che gravita attorno al terzo settore. Il Consiglio regionale ha delegato la consigliera Sgarra a seguire questo segmento di attività. Recentissimamente, in una riunione

CONVOL, sono state approvate le proposte Avis finalizzate a implementare progetti in merito a: formazione, informatizzazione e tutela di corretti stili di vita.

Finite le incombenze assembleari e dell'accreditamento mi riunirò con il gruppo di lavoro per esaminare nel dettaglio quanto da loro prodotto e verosimilmente organizzeremo un incontro formativo a seguire.

Raccolta Associativa

Ritengo di licenziare questo argomento in maniera molto sintetica anche alla luce della recente circolare ministeriale.

Con questa situazione della parte pubblica, che è benevolo definire precaria, e purtroppo con la scarsa attitudine all'organizzazione da parte di diverse strutture avisine, la raccolta associativa dovremo posizionarla tra gli obiettivi non di immediata realizzazione.

Ricordo a tutti che con le vigenti norme regionali il firmatario di una eventuale convenzione deve essere il Presidente Regionale dell'Associazione e/o Federazione contraente.

Stante quanto sopra e tenuto conto delle implicazioni penali in gioco, potrei al massimo aderire, e sottoscrivere, un progetto—obiettivo limitato nel tempo volto a realizzare una sorta di start—up utile alla successiva implementazione.

Contatto con i decisori

Pubblici

Sanitari

La parte pubblica si è ampiamente dimostrata inefficiente, deresponsabilizzata, incompetente. Siamo sempre stati presenti in maniera propositiva in ogni sede ufficiale. Abbiamo sollecitato in ogni modo il corretto adempimento degli obblighi istituzionali. Come Civis abbiamo elaborato un documento analitico in cui si analizza la situazione e si avanzano alcune proposte, a nostro giudizio, prioritarie.

Sicuramente dal 1°luglio, constatando i risultati definitivi, sulla scorta del mandato ricevuto dall'Assemblea di Andria, metteremo in essere tutte le iniziative possibili per evidenziare ogni sorta di responsabilità.

Per quanto riguarda l'aspetto dei rapporti con gli operatori del settore, come al solito, è bivalente. Hanno bisogno di noi ma farebbero volentieri a meno di noi. A ciò si aggiunge un'età media molto alta di tutti i Dirigenti di Medicina Trasfusionale che, riducendo le prospettive a medio-lungo termine, frena inevitabilmente ogni iniziativa proprio nel momento storico in cui sta avvenendo un cambiamento epocale che, ripetiamo per l'ennesima volta, sta appena iniziando.

Altri spunti di Riflessione

Civis

Da circa 2 anni, su iniziativa Avis, abbiamo riattivato il Civis in Puglia. Nonostante quanto successo a Brindisi, abbiamo ritenuto che in questo momento particolare sia quanto meno opportuno realizzare una sintesi spostata il più possibile in avanti. L'alternanza del coordinamento è quadrimestrale. Ad Avis toccava l'ultimo quadrimestre 2014, sono stato invitato a proseguire nel primo quadrimestre di quest'anno. I vertici Fidas e Fratres sono stati invitati all'Assemblea di Andria proprio perché si parlava esclusivamente di accreditamento.

Per quanto mi riguarda, anche con il rischio di relativa affidabilità di alcuni interlocutori, intendo proseguire nell'attività in Civis traghettandola almeno fino alla costituzione della SRC posta, in maniera condivisa, al primo posto delle priorità.

Sede Sociale

Lo scorso anno vi raccontai dell'avvenuta assegnazione di una sede in Bari di proprietà dello IACP. Avrebbe potuto essere utilizzata in vario modo: sede del gruppo giovani, sede operativa per gruppi sportivi e manifestazioni in genere, presenza attiva nel quartiere Poggiofranco. Entrammo in possesso, procedemmo all'allacciamento delle utenze base, facemmo un progetto di base cui si dedicarono in assoluta gratuità un architetto ed un'impresa che per discrezione non cito ma che comunque ringrazio ed arrivammo alla definizione di un preventivo.

Sembra paradossale ma lo IACP non riuscì di fatto, nonostante le innumerevoli segnalazioni ed incontri, a fornirci la documentazione idonea affinché il Comune di Bari potesse concederci l'inizio dei lavori.

Alla fine decidemmo di recidere il rapporto che si annunciava alquanto tortuoso. Ringrazio la Vice Presidente Regionale Patrizia Ventura che si è fatta carico di seguire la vicenda dall'inizio.

Rapporti con Avis Nazionale

L'Assemblea Regionale dello scorso anno licenziò all'unanimità un ODG in cui si affidava all'Esecutivo Regionale il compito di aprire il confronto con Avis Nazionale sul grande tema del rispetto delle regole con particolare evidenza a tre aspetti ritenuti fondamentali: la certezza della compagine associativa—la "questione" Emoservizi—la sorveglianza sul vincolo della somma dei mandati nel governo associativo. Avis Puglia aveva subordinato il versamento autunnale delle quote associative alla reale apertura del confronto.

L'incontro si è svolto a Milano l'8 novembre 2014 e, di fatto, le nostre tesi sono state ritenute degne di considerazione: il percorso per la certezza della compagine associativa si è messo in moto; il CN del 21 marzo us. ha disciplinato, licenziando il testo di una scrittura privata, il rapporto con Emoservizi e la gestione del logo; per quanto riguarda la terza vicenda non sono in possesso di notizie sul prosieguo del percorso. Forse potrà dirci qualcosa il VP Argentoni protagonista molto attivo della riunione in cui ero presente, stante l'indisponibilità del VP vicario D'Andrea e del componente dei PV nazionali Gigi Bruno, insieme a Pati, Guagnano e Raguso.

Ci accingiamo a votare in Assemblea Nazionale il codice etico. Personalmente l'ho letto e lo condivido. Chiedo se è oggettivamente rispettoso ed "etico" portare al voto dei delegati, persone giuridiche e fisiche, un provvedimento di cui gli stessi non hanno neanche sentito parlare.

Servizio Civile

Anche quest'anno siamo coinvolti nell'attuazione pratica del progetto del SCN. Ci tengo a sottolineare che un nostro volontario di SC, il dr. Andrea Di Cillo, è stato prescelto per partecipare al Forum Internazionale della FIODS in Marocco. Lo scorso anno diverse questioni gestionali insorsero su tutto il territorio nazionale. Tre Regioni hanno avuto grossi problemi al loro interno generando anche delle possibili ripercussioni sulla affidabilità generale di Avis. La Puglia ha avuto finora solo encomi da Avis Nazionale ma in Puglia i semi di possibili deviazioni dalla corretta applicazione degli impegni sottoscritti si sono presentati tutti ed ancora si presentano. Semplicemente sono stati e saranno gestiti con equità e fermezza. Ritorna il grande tema del rispetto delle regole e della capacità di onorare i patti liberamente sottoscritti.

Rapporto con le FFAA

L'Esecutivo Regionale ha inteso riprendere in maniera organica il rapporto con le FFAA cercando di riattivare, in chiave Regionale, il progetto Nazionale iniziato diversi anni fa da Alberto Cicerone in collaborazione con l'allora Col. Domenico Cioffi Direttore, all'epoca, del Centro Trasfusionale Militare di Roma. Abbiamo ripreso contatti con il con il Direttore Generale della Sanità Militare Gen. Prof. Enrico Tomao, con il Direttore del Servizio Trasfusionale Militare Col. Guido Bussetta e con il Gen. Cioffi.

Spero di poter relazionare in maniera molto positiva nella Assemblea Regionale 2016.

Conclusioni

In conclusione mi sembra di poter dire sinteticamente:

- Il mio mandato è a disposizione, in ogni momento e senza alcun infingimento, della Associazione;
- Non è disponibile in alcun modo un cambio di linea rispetto al mandato chiesto, ed unanimemente ricevuto, all'atto dell'insediamento e finora sempre confermato;
- Mentre non cesso di ringraziare tutti coloro i quali si adoperano ad ogni livello per gli interessi dell'Associazione e, attraverso di essa, degli interessi dei cittadini bisognosi del nostro quotidiano impegno, non posso al contempo sottacere, con le dovute eccezioni, un senso di solitudine e, a volte, di isolamento;
- Come detto più volte pubblicamente, accetto e affronto ogni genere di osservazioni, critiche, contestazioni fatte nelle sedi opportune e con il metodo del libero e pubblico confronto. Disdegno ed avverso la grande ipocrisia del sentito dire, delle voci spesso evidenziate dai collaboratori più stretti cui chiedo solo di dividere il peso del trasporto quotidiano della croce evitando ogni altro genere di aiuto non richiesto. Credo possa chiudere il mio intervento augurando a tutti noi di affrontare in maniera consapevole e con la giusta dose di entusiasmo e di fiducia un anno che si annuncia come minimo "intrigante".